

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 18 anno I - 1 euro

VENERDÌ 15 MAGGIO 2015

Roma ha paura Non sottovalutare l'allarme lanciato dal Censis

I giornali romani hanno dato un buon risalto, ma non ci hanno neanche ricamato troppo sopra. Come se fosse tutto normale, scontato. Eppure il diario del Censis ("Roma verso il Giubileo") contiene dei dati che fanno impressione. E si capisce come mentre il sindaco gioca con le luci ai Fori e il doppio Grab il prefetto di Roma Gabrielli si stia dannando in un tour incessante municipio per municipio per cercare di organizzare una qualche forma di difesa. Roma è nel caos più totale, il livello di sicurezza - reale o percepita che sia - è pari a quello che si respira nelle periferie violente delle metropoli del Terzo Mondo. Boom di furti, borseggi e spaccio, microcriminalità diffusa e incontrollata. Il Censis azzarda una mappa della paura che comprende una buona fetta delle periferie capolinea, ma anche le stazioni, che dovrebbero essere presidiate. Roma, i romani, hanno paura, evitano certe strade, riducono certi spostamenti, il problema sicurezza batte nelle preoccupazioni la crisi economica, le guerre, il terrorismo, l'invasione dei migranti. Un motivo ci sarà. La gente non si sente difesa, non pensa che i vigili siano efficienti e lamenta la scarsità di postazioni fisse e mobili delle forze dell'ordine sul territorio, spiega il Censis. Come non convenire con l'analisi? Basta guardarsi intorno, viverla questa città per rendersene conto. L'amministrazione capitolina non riesce a venire a capo di nulla, spiana i campi abusivi, ma tutti i semafori e i dintorni degli ospedali sono presidiate saldamente da lavavetri e abusivi aggressivi. La malavita governa diversi quadranti della notte, Roma resta una grande piazza di spaccio della droga. Insomma, siamo sul filo e la tensione che si respira in città è altissima. Il primo numero del diario "Roma verso il Giubileo" pone una serie di punti, l'agenda cittadina in vista dell'Anno Santo ne terrà debito conto? L'impressione è che a parte il già citato Gabrielli e qualche minisindaco particolarmente ispirato Giunta e consiglio capitolino vivano sulle nuvole, l'appuntamento con l'assalto dei pellegrini è alle porte. E quel sorriso stampato sul volto di Marino non promette nulla di buono.



IL PROGETTO IL GOVERNO A CACCIA DI SOLDI PER IL BUCO DELLE PENSIONI PROMETTE DUE MILIONI A MARINO PER FAR ANDARE I ROMANI IN BICICLETTA

Per favore, risparmiateci il doppio Grab

Con l'appoggio del ministro Del Rio, per il Giubileo il sindaco vuol realizzare due grandi anelli ciclabili in città per collegare monumenti e basiliche. Senza pensare agli effetti sulla mobilità (automobilistica) cittadina. Un doppio Grab (leggi Grande Raccordo Anulare per bici), costo due-tre milioni di euro, pronto per il Giubileo. Non è uno scherzo e non è neanche il caso di scrivere di chi è l'idea, lo avranno capito tutti. Il sindaco-ciclista. Forse i romani distratti da tante altre cose più serie e urgenti non se ne sono resi conto, ma Marino sta preparando un bel regalo. Gradito? Mica tanto. Con tanti problemi drammaticamente aperti, dalle buche in giù, con le casse comunali semivuote lui ha un'idea fissa in testa, la bicicletta. E in sede di cabina di regia Campidoglio-Vaticano e in un successivo incontro con il potente ministro Del Rio ha perorato con entusiasmo il suo progetto: realizzare, entro l'inizio dell'Anno Santo, non uno ma due anelli ciclabili in città, due Gra per bici (Grab), sulla falsariga del Grande Raccordo Anulare: il Grab più largo, che

congiunge l'Appia Antica al Colosseo, Montesacro a Centocelle; il "Micro-Grab", più piccolo, che ricuce tutti gli spezzoni di ciclabili nel centro cittadino. Quel che è peggio è che, se il Vaticano ha risposto tiepidamente, il neo ministro delle infrastrutture, altro fanatico delle due ruote, gli ha promesso appoggio e un pacchetto di milioni. Ma come, si taglia su tutto e si buttano due milioni sulle biciclette? E il ministro Padoan - che sta cercando di trovare una soluzione all'imprevisto buco pensionistico, che ne pensa? Comunque sul progetto sta lavorando - entusiasta - anche l'assessore alla mobilità Improta, che non sembra rendersi conto degli effetti devastanti che l'operazione avrebbe sulla mobilità cittadina: "Stiamo lavorando per legare, come avviene nelle grandi capitali europee, il bando per gli impianti pubblicitari alla realizzazione di un vero bike-sharing - ha detto ancora il sindaco - L'importante è che tutte le bici siano geo-localizzabili, per diminuire la possibilità di furto". Senza parole, siamo in ottime mani.

CAMPI NOMADI

Marino punta a smantellarli Ma la soluzione finale non c'è

Il sindaco ciclista vuole approfittare dell'anno santo straordinario per risolvere la questione dei ghetti sorti a Roma, che l'Europa condanna. Ma risorse e tempo sono pochi per mettere fine ad una situazione che dura da trent'anni e che ha permesso a troppi, a partire da Mafia Capitale, di arricchirsi sulla gestione di accampamenti e servizi ai nomadi. Quella torta da 24 milioni annui continua a far gola a tanti. **a pagina 3**

LA STORIA



Quasi quasi conviene essere rom

a pagina 2

PRIMO PIANO

Vigili scatenati A senso unico

In questi giorni si è perso il conto delle operazioni contro gli insediamenti abusivi. Un'opera di pulizia in vista del Giubileo? O il tentativo di cancellare le pessime performance del passato? La Municipalesi concentra soprattutto sulle baracche. E trascura l'invasione degli ambulanti illegali, che continuano a farla da padroni soprattutto nel centro storico. E i camion bar? **a pagina 4**

TARI



Fiepet Confesercenti: "Aumento non sempre giustificato"

a pagina 5

SCELTI PER VOI



Andate a nome nostro

a pagina 6

All'interno
l'inserto
di Sanità
del Lazio



IN PRIMO PIANO/1 UN ESERCITO DI SENZA TETTO VIVE SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI

Quasi quasi conviene essere rom

Nessuna considerazione per chi è romano e disoccupato o, peggio ancora, per chi vive da barbone per scelta o per necessità. La storia dell'uomo senza nome e senza età che da anni "staziona" per strada a piazzale Morelli: in Comune dicono tutti di conoscerlo ma dichiarano anche di non poter intervenire in alcun modo contro la sua volontà

di Stefania Pascucci

Quasi quasi conviene essere rom. Qualcuno che si occupi di te a Roma lo trovi. Ma se sei romano e disoccupato, senza una casa e dormi in macchina le probabilità che qualcuno ti salvi sono ridotte; se poi sei un barbone - brutto termine quello di homeless, viene da lontano e ha genesi ideologiche diverse - sporco e puzzolente, vivi sdraiato per strada nei tuoi escrementi e non disturbi nessuno, puoi stare certo che nessuno ti verrà a cercare per proporti una alternativa decente. Abbiamo in mente un caso preciso, quello di un uomo dall'età indefinibile, barba lunga, viso scuro, cotto dall'esposizione alle intemperie, che ha stabilito la sua residenza a ridosso del bancomat della filiale 30 dell'Unicredit, a Piazzale Morelli. Sta lì senza dar fastidio a nessuno, seduto o disteso, in un continuo soliloquio sussurrato. Intorno ha i suoi stracci, ogni tanto si slancia in un breve tragitto fino ai secchioni di fronte. Pochi metri. Fruga, medita, poi ritorna alla postazione. Il dato più rilevante della sua presenza è - ora che la temperatura è quasi estiva - l'odore nauseabondo che si espande nei pressi. Praticamente una latrina a cielo aperto. La situazione è statica, cristallizzata, la sua postazione precedente era all'incrocio tra Gianicolense e Colli Portuensi, un paio di chilometri più in là. Qualche coperta cenciosa e due ombrelli aperti di notte per creare l'illusione di un distacco dal mondo e dal traffico, un paio di metri più in là. Ma deve essere successo qualcosa. La nuova "casa" oggi è davanti a tutti, in un posto di continuo passaggio e senza riparo alcuno da sole o altri fenomeni atmosferici.



Roma - Il barbone che da anni vive sotto il tetto della banca

Quanto può durare? All'infinito, dice qualcuno, nessun vigile (ne passano diversi in quel punto) si è avvicinato per verificarne le condizioni (eppure il disagio psichico è abbastanza evidente),

nessuno ha chiesto l'intervento dei servizi sociali. Noi lo abbiamo fatto, ripetutamente abbiamo segnalato al numero Verde emergenza barboni la vicenda dell'uomo. Per scoprire che il sog-

getto è noto al "Servizio Barboni", che in passato lo hanno monitorato a distanza fornendogli anche delle coperte nelle notti più fredde. Ma lui rifiuta altri interventi, rifiuta intromissioni nella sua vita fuori dalle regole, spiegano, e gli operatori non possono fare altro. Possibile? Eppure si nutre di avanzi, rovista nei cassonetti, vive in stato di prostrazione e in condizioni igieniche intollerabili. Niente TSO (leggi trattamento sanitario obbligato)? Non rientra nelle competenze e/o negli obblighi di un servizio sociale del Comune rendere la vita più agevole a questo tipo di persone, rendere dignità all'individuo, curarlo nel fisico, nella mente e nell'aspetto? Chi vive e si sposta per Roma può mettere in fila diversi altri casi simili, nei dintorni della Stazione Termini, nei vicoli di Trastevere, in diversi soggetti con evidenti patologie psichiatriche in atto. Tanti titoli sui Rom, su questo popolo di invisibili niente. Molti barboni, molti sbandati, sono sotto la protezione della Comunità di Sant'Egidio, o di altre organizzazioni di volontariato. Ma chi non "collabora" è destinato a rimanere orfano, a non avere la solidarietà e l'aiuto di nessuno. Ne pubblichiamo un'immagine, a futura memoria. Un problema infinitesimale per la Giunta Marino, per l'Assessorato ai servizi Sociali. L'assessore Danese, probabilmente, ha altro da fare e da pensare.

AULA GIULIO CESARE LA "SCIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE CREATIVA" CHE GOVERNA L'AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA

Dirigenti e incarichi, in Campidoglio quelle norme vanno "interpretate"

Aun dirigente amministrativo del Comune con laurea specifica per ricoprire questo ruolo - giurisprudenza o scienze politiche - l'Amministrazione capitolina riconoscerà anche le competenze professionali per fare il direttore della direzione tecnica e della correlata Unità Organizzativa "Tecnica - urbanistica, edilizia privata, concessioni Occupazione suolo pubblico edilizie e commerciali". E magari chi ricopre il ruolo di dirigente di sistemi tecnologici ed informativi, avendo studiato statistica o informatica, per il Comune sarà sicuramente professionalmente idoneo a ricoprire l'incarico di direttore della direzione "Gestione territoriale ambientale e del verde", e della correlata Unità Organizzativa "Gestione Verde Pubblico del Dipartimento Tutela Ambientale e Protezione civile". Non è un esercizio di stile provocatorio per dire che la dirigenza dell'amministrazione

capitolina non è preparata ad assolvere ai propri compiti. E' tutto riportato sul sito del Campidoglio. Vi sono anche i curricula vitae dei dirigenti di cui stiamo parlando. Basta cercare. E cercando bene tra le pagine ed i link correlati si scopre che a marzo del 2015 l'Amministrazione ha pubblicato un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di responsabile della direzione "Valorizzazione del Patrimonio culturale nell'ambito della sovrintendenza Capitolina di Roma Capitale". In barba al regolamento l'incarico è andato - ad interim - ad un dirigente amministrativo appartenente ad un'altra struttura anziché al Sovrintendente capitolino, già direttore della struttura, il cui posto vacante e temporaneamente scoperto è stato messo a bando, come previsto da regolamento. La chiamano "scienza dell'organizzazione creativa": non si può affidare tale responsa-

bilità aggiuntiva al Sovrintendente capitolino salvo comprometterne l'efficace assolvimento delle funzioni e superare il limite degli incarichi attribuibili dal citato regolamento. Quando si approfondisce la conoscenza delle norme e dei meccanismi che regolano la disciplina dei dirigenti, si entra in una sorta di terza o quarta dimensione in cui tutto è possibile, le norme più chiare ed inequivocabili vengono, magicamente, con sapiente bravura piegate alle più disparate interpretazioni. La norma parla chiaro: "gli incarichi dirigenziali apicali sono conferiti... con provvedimento motivato in relazione alle risultanze curriculari". E dice anche cosa valutare del curriculum: le precedenti esperienze professionali che evidenzino la concreta idoneità ad esercitare le funzioni connesse all'incarico da ricoprire, la specificità delle competenze organizzative possedute e gli studi compiuti e la qualificazione

professionale. Ma nei provvedimenti legati agli incarichi sopra descritti non viene mai citata una verifica precisa in tale direzione. Basta scrivere "il suddetto dirigente per la professionalità posseduta e l'esperienza maturata nello svolgimento di precedenti incarichi dirigenziali, risulta in possesso dei requisiti necessari per ricoprire l'incarico de quo". Ed il gioco è fatto, si finisce per conferire incarichi delicati e fortemente specialistici a dirigenti totalmente privi del necessario titolo universitario richiesto dalla posizione da ricoprire e della conseguente abilitazione professionale e soprattutto di esperienze formative e qualificative nella specifica materia. Poi se l'Amministrazione non funziona basta tagliare il salario accessorio dei 24 mila dipendenti capitolini. Lì non ci sono terze o quarte dimensioni da esplorare. Pagano i più deboli.

Cornelius

IN PRIMO PIANO/2 LA QUESTIONE NOMADIE L'EMERGENZA GIUBILEO

Campi Rom, Marino punta a smantellarli Ma la soluzione finale non è stata trovata

L'obiettivo del Campidoglio è chiaro: approfittare del Giubileo indetto da Papa Francesco per superare una volta per tutte il sistema dei campi nomadi che, negli ultimi trent'anni, ha contribuito non poco al degrado di Roma. Nessun'altra grande città europea ha del resto pensato di risolvere il problema dei rom, dei sinti e dei camminanti creando al proprio interno campi-ghetto che sono una vergogna da terzo mondo, che non solo sono un discredito per la Città Eterna ma anche un fardello non da poco per i suoi cittadini che pagano le tasse. Una vergogna che, anzi, è addirittura diventata una vera e propria "industria" con un "fatturato" di parecchie decine di milioni di euro l'anno. Tanti e tanti soldi che hanno tra l'altro contribuito alla nascita e al consolidarsi di quella "Mafia Capitale" che, come un cancro, si è impadronita, dal di dentro di strutture pubbliche cittadine, di quanto i cittadini-contribuenti pensavano fosse destinato a risolvere la questione dei nomadi. Un vero scandalo, insomma, che il sindaco Ignazio Marino condanna, però chiamandosi fuori perché, come ripete in questi giorni in ogni occasione, "io non c'ero, anzi io sono qui proprio per risolvere questa questione". In parte il sindaco-ciclista ha ragione. Non è responsabilità sua se i nomadi, che a Roma ci sono da sempre, sono diventati un problema soprattutto quando due suoi predecessori, Francesco Rutelli prima e Walter Veltroni

Il sindaco ciclista vuole approfittare dell'anno santo straordinario per risolvere la questione dei ghetti sorti a Roma, che l'Europa condanna. Ma risorse e tempo sono pochi per mettere fine ad una situazione che dura da trent'anni e che ha permesso a troppi, a partire da Mafia Capitale, di arricchirsi sulla gestione di accampamenti e servizi ai nomadi. Quella torta da 24 milioni annui continua a far gola a tanti

di Carlo Rebecchi

poi, hanno scelto, invece di una graduale integrazione, di confinare rom, sinti e camminanti nei campi, a cominciare da quelli giganteschi di Castel Romano e di via di Salone, che oggi le organizzazioni per la difesa dei diritti umani definiscono ghetti inaccettabili. Una linea continuata poi anche da Gianni Alemanno e dallo stesso Marino che, se per il 2013 divide sei mesi di corresponsabilità con il suo predecessore, l'anno successivo non ha affatto cambiato politica. E oggi, mentre il Marziano afferma che bisogna superare il sistema dei campi, il Comune sta preparando l'allestimento di due nuovi campi, o villaggi della solidarietà: quelli della Barbuta, vicino all'aeroporto di Ciampino, e di via della Nuova Cesarina, quest'ultimo (costo: due milioni di euro) proprio sul sito di un campo che fino allo scorso anno aveva ospitato 137 rom. E ancora: da quando è stato annunciato l'Anno Santo, e quindi Roma deve farsi bella, le notizie relative alla chiusura di campi abusivi, e nonostante questo da tutti tollerati da anni, sono quasi quoti-

diane. Campi che poi rinascono un poco più in là, ovunque sia possibile fermare due o tre roulotte. La triste realtà è che da quando il problema dei rom è diventato politico (con la caduta del regime di Ceausescu in Romania) i sindaci che si sono succeduti in Campidoglio non hanno mai pensato a una politica che risolvesse il problema dei nomadi. Del resto, non è affatto vero che oggi Roma sia "invasa" dai rom: in città sono tra i sette e gli ottomila, esattamente lo stesso numero del 1985. Solo che, con il tempo, i campi autorizzati e non, nei quali spesso neppure le forze dell'ordine riuscivano a entrare, sono diventati veri e propri "fortini" della criminalità (del resto un esempio l'abbiamo anche noi italiani: non è così anche il rione Scampia, a Napoli?). Davanti alle proteste dei vicini italiani il Comune ha cercato di smantellare i campi, i cui abitanti si sono riversati in altri quartieri, creando paura e scompiglio. Reazione che è destinata a diventare più acuta se nelle strade della Capitale si riverseranno i nomadi ospitati nei

campi che dovranno essere chiusi per il Giubileo. Colpa dei rom? Sicuramente molti di loro non sono degli angioletti, e le forze dell'ordine ci sono anche per loro. Ma è colpa anche, e soprattutto, dei sindaci e dei politici che li hanno sostenuti, rivelatisi incapaci di elaborare una politica di coesistenza pacifica, indispensabile per evitare l'esplosione di casi di vero e proprio razzismo. Al punto in cui stanno le cose non sarà facile. La politica di integrazione ha tempi lunghi, e richiede investimenti per i quali i soldi scarseggiano: quelli, molti destinati fino alla soluzione della questione rom, sono finiti, sprecati senza alcun risultato. E che la spesa vada rivista, o resa efficace, lo mostrano i numeri. Nel 2013, per la popolazione rom - di cui si occupano a Roma 35 enti pubblici che hanno più di 400 dipendenti - sono stati spesi nella Capitale 24 milioni di euro. "Uno spreco assoluto" secondo l'Associazione 21 luglio che segue da vicino la questione e che ha denunciato in molti casi "affidamenti diretti" per somme anche importanti

(per esempio 4.242.028 euro al Consorzio casa della solidarietà e 3.757.050 a Risorse per Roma). Nel 2014, sempre secondo la medesima associazione, le spese sono salite ulteriormente. Il 90,6% è stato inghiottito dalla sola gestione dei campi. Il 4% è stato speso per la sicurezza e la vigilanza, il 5,4% per la scolarizzazione. Per l'inclusione sociale non è rimasto nulla, come a dire che chi è nei campi ci dovrebbe rimanere tutta la vita. Alla "Best House Rom", un "mostro che deve essere chiuso" (secondo l'assessore al sociale Francesca Danese) sono andati 2,8 milioni di euro, +122% rispetto al 2013, con una spesa di 39.000 euro per ogni singola famiglia. Non c'è da stupirsi se, come ha rivelato l'inchiesta Mafia Capitale, Massimo Carminati e Salvatore Buzzi si erano gettati in questo settore con l'entusiasmo del topo che si avventa su una forma di formaggio. Ora che i soldi pare siano finiti, chiudere gli insediamenti e ammettere i rom ai programmi di assistenza alloggiativa non sarà facile, anche perché le case popolari sono poche, e molti italiani sono in lista d'attesa da dieci anni. Per questo, quando la Danese ha parlato della possibilità di far fruire i rom del buono casa, dal Palazzo Senatorio è filtrata immediatamente una frenata, "questi bonus riguardano solo le persone che lasciano i residence". Un'ultima annotazione, significativa: nel Lazio, il "tavolo" regionale per l'applicazione della strategia nazionale a livello regionale (esistente da due anni) non è mai stato convocato.

DIETRO I FATTI/2 GLI SVILUPPI DEL CASO "CASTORE E POLLUCE"

"Vogliamo sapere che fine hanno fatto i nostri risparmi"

Quelle riunioni a Palazzo Senatorio, il coinvolgimento dei Cral aziendali e ministeriali e l'ombra delle mazzette a Mafia Capitale. "Lotteremo per ottenere giustizia ma pretendiamo chiarezza anche da parte dei Cral"

L'Housing sociale, le riunioni dei soci organizzate nelle sale del Palazzo Senatorio come se si affittasse una sala parrocchiale (ma chi permetteva tutto ciò?), rassicurazioni sulla credibilità del progetto e convenzioni con i Cral aziendali. Così 700 romani sono caduti nella trappola di questi faccendieri che, con la promessa di case a prezzi calmierati tramite housing sociale, hanno messo in piedi una truffa di 4 milioni di euro. La gente parla, parlano i soci truffati: "Con tali premesse tutto andava oltre ogni ragionevole dubbio - raccontano - Oggi c'è rimasta solo la rabbia. Le case non sono mai state costruite, ma quel che è vergognoso è che non si sa dove siano finiti i nostri risparmi. Forse in mazzette per 1 milione e mezzo di euro a politici romani già indagati per l'inchiesta Mafia Capitale e al vecchio dipartimento per l'Urbanistica, come ha ammesso Fusaroli a Le Iene. O forse chissà dove, come ritrattò lo stesso presi-

dente, negando il coinvolgimento dei politici della vecchia giunta. Con le casse vuote e i bilanci fermi al 2012 avrebbero dovuto sciogliere la cooperativa, però continuavano a mieterne vittime vendendo fumo. Noi eravamo il loro profitto". "Loro, inserendosi nei Cral, hanno colpito quell'operoso cetto medio che lavora e paga regolarmente le tasse", il racconto di una signora con il dente avvelenato - Acea, Aci, Acli, Adr (Aeroporti di Roma), ASL Roma B, Biblioteca Nazionale di Roma, Corte dei Conti, Eni, Ericsson, Inpdap, Inps, Lottomatica, Ministero della Difesa, Ministero degli Interni, Ministero dei Trasporti, Ministero di Grazia e Giustizia, Questura di Roma, Vigili del Fuoco: ecco dove sono andati a mieterne le 700 vittime. Ma al Comune, come ha confermato l'assessore Caudo, nemmeno li conoscono. Com'è possibile, che referenze potevano avere all'interno delle aziende e dei ministeri per entrare in contatto con i lavoratori ignari? Tutte

frottole quelle che diramavano nei loro comunicati? Possibile che nessun apicale delle dirigenze ha fatto verifiche su queste persone?". "Ma pure dopo la caduta del progetto dell'Housing ci avevano rassicurato - prosegue la donna truffata - Ci hanno detto che si erano costituiti presso il Tar del Lazio contro il Comune di Roma per la cattiva gestione dell'Housing e che nel febbraio 2014 lo stesso Tar avrebbe legittimato la loro azione e che si sarebbero fatti sentire fino all'ultimo grado di giudizio. Si vantavano inoltre che in gara erano stati assegnatari di ben 4 aree su 4. Ma l'assessore Caudo ha smentito queste loro pretese. Insomma, in Campidoglio non li conoscono". Intanto Roma Capitale ha già fatto denuncia. La cassetta del servizio de Le Iene è stata acquisita dai Carabinieri, la Finanza ha già aperto un fascicolo e la magistratura indaga. "Vogliamo sapere

che fine hanno fatto i nostri risparmi. Ci indignano le risposte vaghe e tracotanti di Fusaroli, che prima accusa la politica e poi ritratta, che ci risponde vago sulla fine dei nostri soldi. Ci fa sorridere la querela di Alessandro Iadaluca (numero 2 della Cooperativa, ndr) contro Fusaroli, appesa fuori dall'ufficio di via Deruta, come se lui fosse all'oscuro di tutto. Quei due mentono sapendo di mentire. Ci hanno fatto vedere decine di terreni dove speravamo in una casa. Noi rivendichiamo i nostri soldi e battaglieremo per conoscere le responsabilità della politica, dei Cral che hanno avallato il progetto e di chiunque ha permesso che questa gente giocasse con i nostri soldi e con le nostre speranze. Non escludiamo di manifestare in piazza per far sentire la nostra voce. Lotteremo con tutte le forze e con ogni mezzo lecito per fermarli e ottenere giustizia affinché i responsabili siano puniti".

IN PRIMO PIANO MARINO HA STRIGLIATO A DOVERE LA MUNICIPALE, OGGI IPERATTIVA. MA SOLO SU ALCUNI QUADRANTI

Vigili urbani scatenati Ma a senso unico

La Capitale delle ruspe. Ma non per tutti. Nelle ultime settimane, infatti, non è sfuggito ai cittadini l'iperattivismo dei vigili di Roma. Corpo da criticare per le poche multe, interventi in strada e le assenze di massa nella notte di Capodanno. Adesso interventisti della seconda ora. In questi giorni si è perso il conto delle operazioni contro gli insediamenti abusivi. Un'opera di pulizia che, per molti, si sposa con la preparazione della città in vista del Giubileo straordinario di Papa Francesco. Per altri, invece, l'ordine di scuderia impartito è quello di cancellare dalla mente dei romani le pessime performance del passato. Anche se gli uomini di Raffaele Clemente si concentrano soprattutto sulle baracche, dove vivono gli ultimi all'interno del Gra. Zero contro l'invasione degli ambulanti illegali, che continuano a farla da padroni in molte zone, soprattutto del centro storico.

L'ultima azione, mentre scriviamo, è quella di via delle Messi D'Oro, a Ponte Mammolo, alla periferia di Roma. Stando a quanto riferito dagli agenti della polizia locale, all'interno del campo vivevano nord africani, asiatici e nomadi: circa 200 persone, tra cui anche una ventina di rifugiati politici. E non sono mancati i momenti di tensione, con i residenti che con delle barricate hanno provato a impedire l'accesso. Bilancio: una vigilessa ferita e un uomo fermato per resistenza. L'associazione di volontariato PrimeItalia racconta che quella baraccopoli è nata nel 2003 e, nel corso del tempo, erano stati costruiti alloggi in muratura e in legno, dove avevano trovato riparo cittadini in fuga dal proprio paese. Dirottati, adesso, in diversi centri di accoglienza.

In questi giorni si è perso il conto delle operazioni contro gli insediamenti abusivi. Un'opera di pulizia in vista del Giubileo straordinario? O l'ordine di scuderia impartito è quello di cancellare dalla mente dei romani le pessime performance del passato? Ma gli uomini di Raffaele Clemente si concentrano soprattutto sulle baracche, all'interno del Gra. E trascurano l'invasione degli ambulanti illegali, che continuano a farla da padroni in molte zone, soprattutto del centro storico. E i camion bar? "Non c'è volontà di criminalizzare una categoria", replicano gli assessori

di Giovanni Santoro



Ma prima, l'8 maggio, c'era stato lo sgombero di Scup: un centro culturale autogestito in via Nola, occupato dall'estate 2012. All'interno era stato anche creato uno spazio biblioteca, un co-working e una palestra. Azione che aveva scatenato la rabbia del centrosinistra capitolino. Ma il mese dell'ordine e della disciplina era iniziato nelle ore precedenti, con la guerra agli accam-

pamenti abusivi del IX Municipio, tra via Giachino, via Quasimodo e via Ostiense. Mentre il mercoledì precedente c'era stata la cacciata di 30 rom "paperoni" da Castel Romano. Che già una settimana prima era finito sotto i riflettori della polizia locale.

Un altro colpo ai super ricchi era stato invece assestato ad aprile, a Salone. Con Ignazio Ma-

rino pronto alla metamorfosi, da uomo dell'accoglienza a sindaco dal pugno di ferro: "Questa amministrazione non tollera le violazioni della legalità". Prima ancora era toccato a Primavalle, con la cancellazione di baracche in via Cardinal Capranica, nella quattordicesima circoscrizione. Un intransigente primo cittadino, sotto la spinta decisiva della Prefettura di Roma, che però applica due pesi e due misure. Perché l'abusivismo non è solo questione di occupazioni illegali e baraccopoli.

Sui camion bar siamo ancora alla fase delle promesse. "Via i camion dai salotti del centro: dal Tridente al Colosseo ai Fori imperiali fino al Circo Massimo, passando per Torre Argentina. Non c'è volontà di criminalizzare un'intera categoria di lavoratori e operatori - dicono gli assessori capitolini alle Attività Produttive Marta Leonori e ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci - ma di tutela integrale di un'area preziosa". Eppure non è la prima volta che dall'amministrazione arriva un annuncio simile. Prima il salvataggio da parte della maggioranza di centrosinistra, che bloccò l'aumento per la tassa di occupazione di suolo pubblico; poi l'ordine che arriva, nell'agosto 2014, direttamente dal ministero dei Beni e delle attività culturali. "Dobbiamo toglierli perché sono orribili", Marino dixit. Ci sono ancora, però.

Senza dimenticare il suk del centro. Basta fare un giro e notare quello che ormai è un fenomeno difficile da contrastare. Venditori ambulanti che assillano turisti e non, con oggetti di ogni tipo. Non solo. Perché in periferia i marciapiedi, vedi Tuscolana o Tiburtina, sono impraticabili causa venditori che occupano tutti gli spazi a disposizione. Come le auto perennemente parcheggiate in doppia fila. L'ordine legalitario è arrivato. Ma non per tutti.

IL PERSONAGGIO DOPO IMPROTA UN ALTRO TECNOCRATE ALLA CORTE DI MARINO

Ecco "la cura Micheli" per Atac: tagli per portare l'azienda fuori dal tunnel

La chiamavano continuità. Stavolta l'Atac per risollevarsi dai debiti, che ne minano la capacità operativa e gestionale, punta su un manager con poche conoscenze nel servizio di trasporto pubblico locale. Ma con un curriculum di peso nel settore bancario. Il nuovo direttore generale, nominato nei giorni scorsi e sul ponte di comando dal 18 maggio, è Francesco Micheli. Profilo che viene da quella schiera di tecnocrati che hanno conosciuto la notorietà con Mario Monti premier. E che avevano nell'assessore alla Mobilità, Guido Improta, la massima espressione nella Capitale. Avevano perché, da tempo, il titolare della viabilità capitolina si è spostato sulle posizioni del

presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Oggi Micheli è più vicino a un altro ex ministro del governo bocconiano, Corrado Passera.

Come l'ex numero uno dello Sviluppo economico, anche il nuovo dg della municipalizzata vanta un passato in Poste, proprio tra il 1998 e il 2002, quando il 69enne Micheli era direttore delle Risorse umane nella stessa azienda. Che in quegli anni visse un taglio di 20mila assunti, considerati in esubero dalla società. Alla fine di quell'esperienza il salto in Banca Intesa, dove proprio Passera era diventato amministratore delegato. Il nuovo dg, che ha superato la concorrenza di altri 148 candidati, ha la responsabilità di tutte le

aree gestionali e di business della partecipata del tpl.

La paura dei lavoratori è che la strada da percorrere sia già segnata, con ulteriori tagli al costo del lavoro per riportare Atac fuori dal profondo rosso. La conferma arriverebbe dal suo curriculum e dal legame con quell'area politica che un tempo faceva riferimento a Monti. La scarsa esperienza nel settore non fa ben sperare autisti, macchinisti e amministrativi. Che ricordano la battaglia persa contro gli stipendi dei dirigenti, che sono stati tagliati solo in minima parte. Il timore è che il piano di risanamento, che passerebbe dal calo del numero dei dipendenti, si traduca con una volontà di privatizzare.

G.S.



Francesco Micheli

SCENARI L'INVERSIONE DI TENDENZA PROMESSA DA MARINO NON C'È STATA

Tagli alla Tari: sono solo promesse?

Le bollette ancora non calano, nonostante l'annunciato taglio dell'1,5%, e gli esercenti sono in difficoltà con il pagamento della tassa anche sull'occupazione di suolo pubblico. Fiepet Confesercenti: "Tassa maggiorata non sempre giustificata"

di Martina Perrone

“Un'inversione di tendenza". Così aveva esordito il sindaco di

Roma, Ignazio Marino, all'indomani dell'approvazione nel bilancio comunale della riduzione dell'1,5% del costo della Tari, ovvero la tassa sui rifiuti.

Oggi però quello che i romani trovano nella prima delle due bollette semestrali è un, seppur lieve, aumento. Certo, la decisione della giunta era arrivata tardi per essere immediatamente recepita dall'azienda romana che si occupa dei rifiuti e quindi la prima vera diminuzione verrà conteggiata solo nella seconda rata, quella di dicembre. Ma tant'è, al momento si paga di più.

Non solo, secondo l'articolo 12 del Regolamento della Tari, intitolato "commisurazione delle superfici", è previsto che concorrano alla determinazione della superficie sottoposta alla tassa sui rifiuti anche le aree esterne.

Per quanto riguarda i pubblici esercizi, e in particolar modo quelle attività che hanno previsto l'occupazione del suolo pubblico

per il posizionamento di tavoli, sedie, ombrelloni e altri elementi di arredo, tale previsione appare ingiusta, in quanto non tiene conto di alcuni fattori, non trascurabili.

In una lettera della Fiepet Confesercenti, indirizzata all'amministrazione capitolina, si legge infatti: "si sottolinea che la maggior parte delle occupazioni di suolo pubblico a scopo di somministrazione,

anche se permanenti, vengono utilizzate principalmente, se non esclusivamente, nel periodo tra aprile e ottobre e che spesso sono alternative all'utilizzo degli spazi interni. In suddette ipotesi, quindi, l'imprenditore si trova a pagare una tassa maggiorata, ma non giustificata".

La lettera, che porta la firma del Presidente Fiepet, Pietro Lepore,

raccoglie le lamentele, e a volte la disperazione, di tanti esercenti che negli ultimi mesi stanno ricevendo bollette stellari dovute all'applicazione retroattiva della norma.

Venti, trentamila euro di arretrati sono le somme che i bar e i ristoranti con occupazione di suolo pubblico si trovano a dover gestire, anche se, spesso, quell'area esterna viene utilizzata per tre, quattro

mesi al massimo. Inoltre, complice la probabile lentezza nei calcoli delle somme dovute per gli anni passati, spesso le bollette non tengono conto dell'avvenuta prescrizione su parte del tributo, obbligando così gli esercenti a piegarsi alla diabolica macchina burocratica chiedendo un nuovo conteggio aggiornato, la rateizzazione e, in molti casi, anche il calcolo corretto della metratura considerata.

"Chiediamo che tali aspetti vengano seriamente presi in considerazione dall'amministrazione - dichiara Claudio Pica, direttore dell'Associazione Esercenti - al fine di avviare un processo di miglioramento del testo normativo e della situazione degli esercenti". Si aspetta una percentuale di riduzione, Claudio Pica, come è previsto nel regolamento per altri casi, come l'eccessiva distanza dai cassonetti, o una disciplina più specifica delle riduzioni per attività stagionale, che tenga conto della particolarità dell'occupazione di suolo pubblico per i tavolini.

Chissà se nella bolletta di dicembre, anche per gli esercenti, ci sarà una gradita sorpresa.



Premetto che non sono razzista e non ce l'ho con gli extracomunitari: ma sono preoccupato perché giorno per giorno vedo trasformarsi la nostra bella città in un grande suk, un mercato a cielo aperto senza regole e senza qualità. E mi interrogo, da cittadino - a dispetto di tutte le assicurazioni del Sindaco - come saranno strade e piazze della nostra città durante il Giubileo.

Basta farsi un giro per la città per capire che è una preoccupazione reale. Cominciamo dall'Esquilino. Tutto intorno al mercato - dove già trovano posto una trentina di banchi di vestiario, scarpe e bigiotteria - si è sviluppato un mercato nelle vie adiacenti con decine di ambulanti che con i loro furgoni vendono merci analoghe di basso valore (tra 1 e 5 euro). I portici di Piazza Vittorio ne sono invasi.

Eppure il mercato Esquilino, in sé e per sé, è una meraviglia per gli occhi: fatevi un giro, soprattutto nel settore della frutta, delle ver-

Roma, il Giubileo e il Grande Suk quotidiano



Un suk che ha invaso anche aree "nobili" come il quartiere Prati e in particolare Piazzale degli Eroi. Qui, sul marciapiede che costeggia l'Oftalmico, posata su lenzuola impolverate e sporche, c'è mercanzia di tutti i tipi, di dubbia provenienza. Qualcuno dice che provenga direttamente dai cassonetti. Sindaco Marino, non sarebbe il caso di intervenire? Siamo a due passi da Vaticano, dopotutto. All'uscita dalla metro Cipro. Non so se mi spiego.

Antonio F. - Roma

...dure e delle spezie. Li si capisce al volo il valore della biodiversità, senza andare a Milano a spendere poco meno di 40 euro per entrare all'Expo.

Ma torniamo al Nostro Suk Quotidiano per il quale io grido alto e forte il mio NON CI STO!

Invitiamo i cittadini di Roma e del Lazio a denunciare le cose che non vanno con foto ed email a questo indirizzo: noncisto@corrierediroma-news.it

SCELTI PER VOI



Ristorante e pizzeria con forno a legna nel centro di Roma, nato nei primi anni 70 grazie all'istinto imprenditoriale di Carlo Volpetti, desideroso di offrire alla propria clientela i migliori sapori della cucina tipica locale, dai primi piatti alla pizza, in una costante ricerca della qualità e della tradizione. Creatività e serietà professionale sono da sempre il biglietto da visita dell'attività, grazie anche al prezioso impegno e spirito di sacrificio del fratello Giuseppe, della moglie e dei figli che affiancano l'imprenditore con passione e competenza. Grazie alla posizione privilegiata nelle immediate vicinanze del Vaticano, il locale è da anni un punto di riferimento per chiunque desideri riscoprire il sapore autentico della migliore tradizione culinaria romana, dai primi piatti alle specialità di carne e di pesce.

Un locale ideale per l'organizzazione di feste di compleanno, cene di laurea ed eventi privati di ogni tipo. Da scegliere anche per una veloce pausa pranzo gustando gli sfidiosi menu di lavoro messi a disposizione ogni giorno dalla cucina.

LA RUSTICHELLA VIA EMO 1 ROMA - TEL. 06 39720649 - LARUSTICHELLASRL@GMAIL.COM

sconto del 10% con Il Nuovo Corriere

ARCI DONI

Regali per ogni occasione
Piazza Crati, 16/17 00199 Roma tel 06 86206616
Sconto 10% sugli articoli regalo per i lettori del Nuovo Corriere di Roma"

ANDATATECI A NOME NOSTRO



Flaminio86
vieni con **Il Nuovo Corriere** wine bar and restaurant
e avrai **uno sconto del 10%** Un'asi di pace nel cuore di Roma

Flaminio86 - via Flaminia 86 00196 Roma - info@flaminio86.it - www.flaminio86.it - tel.: 06.3610570

Gli Ambasciatori del Gelato nel Mondo a Roma



Alberto Pizzi
Via della Seggiola, 12
00186 Roma

Retro Gelateria
Via Baldo degli Ubaldi, 118
00167 Roma

Leo
Via Salaria, 234
00015 Monterotondo (RM)

Da noi è buono e da oggi anche conveniente con l'offerta del 10% di Sconto su tutto il gelato da asporto.

ITINERARI ROMANI CON ANCILIA

VIENI A SCOPRIRE LA ROMA PIÙ BELLA E INTRIGANTE CON GLI ARCHEOLOGI DELL'ASSOCIAZIONE ANCILIA. VISITE GUIDATE A 8 EURO. PER I LETTORI DEL NUOVO CORRIERE PREZZO SCONTATO A 7 EURO. PER PRENOTARSI: 346.6758350

vai al RISTORANTE con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%
Via Tolemaide 17 - Roma Tel. 0664521715

IL PUNTO

Le case
"vuote"
della Salute

a pagina 8



SERVIZI

Come insegnare
agli utenti ad "usare"
il Pronto Soccorso

a pagina 9



Perché salta la pax sanitaria ai Castelli

Quando la sanità incrocia troppo pericolosamente la politica sono guai per tutti. Per i cittadini-utenti che si trovano disorientati, per le strutture sanitarie sul territorio, oggetto di attenzioni e insieme merce di scambio. Ad Albano il 31 maggio si vota, ci sono nove candidati, sindaco uscente (targato Pd) compreso. E' da un po' che si alza polvere da questa parte dei Castelli, abitualmente relativamente tranquilli. Sul piano sanitario regna la pax concordata e non imposta dal direttore generale della Asl RmH Fabrizio D'Alba, ma nelle ultime settimane l'equilibrio sembra essere saltato. Si notano movimenti, si alzano segni di protesta. C'è odore di elezioni. Ed ecco che si odono squilli di tromba, il sindaco Nicola Marini spara ad alzo zero. «In seguito alle recenti notizie diffuse a mezzo stampa, nelle quali si descrive l'Ospedale "San Giuseppe" in

condizioni piuttosto deficitarie, palesate dalla carenza di barelle, posti letto e personale, il Sindaco Nicola Marini ha scritto una lettera indirizzata al Direttore Generale della Asl RmH Fabrizio D'Alba, al Direttore Sanitario Narciso Mostarda e al Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito allo stato di efficienza del nosocomio". La dichiarazione nasconde qualcosa? Marini vuol saltare sul carro della sanità prima degli altri? 'Ci viene riferito dagli stessi pazienti che i livelli di stress del personale sono eccessivi e gli spazi per l'accoglienza e l'assistenza insufficienti per le esigenze della struttura - aggiunge - Ci preoccupa che in determinati momenti si trovino bloccate nel parcheggio le ambulanze e che a causa della mancanza di posti, i pazienti vengano assistiti direttamente su di esse. Il nostro territorio e i nostri cittadini si aspettano servizi sanitari efficienti e snelli». E infine l'obiettivo della stoccata: 'Riteniamo



Fabrizio D'Alba

che l'annunciato trasferimento del reparto di Medicina Generale dall'Ospedale di Genzano a quello di Albano, possa di molto migliorare l'attività di Pronto Soccorso ed alleggerire la domanda di servizi. Chiediamo quindi che vengano quanto più rapidamente possibile ultimati i lavori in corso al fine di consentire in tempi rapidi questo spostamento." Qualcuno è contrario? Magari qualcuno frena l'operazione? Non sembra. Marini invita Zingaretti a recarsi sul luogo del delitto, invoca solidarietà per sé e per i suoi concittadini. E intanto, chissà per quale motivo politico-elettorale crea problemi al manager della Asl D'Alba, che nell'ultimo periodo ha faticato a tenere saldo il timone. Ma non sono dalla stessa parte? Formalmente sì. Ma in campagna elettorale basta poco per perdere il controllo della situazione. Di tutto questo che cosa avranno capito i residenti che tra venti giorni andranno alle urne? O forse c'è qualcosa che non devono capire?

IL PUNTO IL MARKETING POLITICO SPINTO DELLA CABINA DI REGIA

Le case “vuote” della Salute

Ostia e Torrenova, le ultime nate, hanno lo stesso limite: sono state aperte per finta. Come gli stessi operatori hanno confessato al consigliere regionale M5S Barillari, la piena operatività verrà raggiunta molto più avanti. Intanto ci sono solo la targhetta, i locali e qualche servizio

di Giulio Terzi

Le ultime Case della salute inaugurate nella capitale dal governatore sono scatole vuote? E' un terreno delicato, scivoloso. Ma la denuncia di Davide Barillari, consigliere regionale M5S e dei suoi compagni è decisa, insistita. La battaglia politica, la vis polemica entrano fino a un certo punto nel ragionamento. A Torrenova come a Ostia sono state aperte delle nuove strutture in tutta fretta - questa è l'impressione - per mettere il punto, per manifestare una efficienza e una capacità operativa assolutamente virtuale. I media registrano e amplificano, poi a telecamere spente si torna a lavorare per far funzionare realmente, quando ci saranno le condizioni, ciò che si è spacciato per pienamente efficiente. Era accaduto anche con la apertura paludata della Casa della Salute a piazzale degli Eroi. In quell'occasione una verifica a distanza di giorni aveva accertato un deserto dei tartari e la strisce dei numeretti impietosamente registrava un numero di utenti inferiori alle dita delle due mani. La denuncia testimonianza di Barillari è in linea: «Ho visitato la casa della salute di Torrenova insieme ai consiglieri M5S del VI municipio Fabio Tranchina e Veronica Mammi - spiega - Abbiamo deciso di andare nella settima casa della salute inaugurata da Zingaretti, con la solita cornice di foto e strette di mano a beneficio della stampa, perché mentre molti giornalisti hanno descritto il radioso futuro della struttura, nessuno ha pensato di andare a verificare, a riflettori spenti, la realtà dei fatti. Abbiamo trovato la solita scatola vuota e nella conversazione con i dirigenti è emerso che, anche a Torrenova, l'operazione che nei piani di Zingaretti dovrebbe risolvere i problemi sanitari del Lazio si è limitata ad una imbiancata di una vecchia struttura con la solita profusione di cartelli colorati che annunciano servizi inattivi e macchinari usati spostati da altre strutture».

Che dire? Per i cittadini, frastornati dalla 'rivoluzione zingarettiana', cambia poco se la struttura si chiama poliambulatorio, ospedale o casa della salute, perché quello che conta sono i servizi erogati che per ora non ci sono, come non ci sono i 'percorsi diagnostici terapeutici', ragione d'essere del modello della casa della salute. Secondo i dirigenti il 1 giugno partirà il primo PDTA per i diabetici mentre per gli altri non si sa nulla, e la formazione degli operatori è ancora in corso. «Ci hanno confermato



Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il sindaco di Roma, Ignazio Marino, all'inaugurazione della Casa della Salute di Ostia

che l'ordine era di correre per inaugurare la struttura, nulla importa se poi ci vorranno mesi o anni per attivare tutti i servizi - aggiunge il consigliere grillino - Abbiamo formalmente richiesto alla ASL la documentazione ma ancora non ci è arrivata, forse perché come nelle altre case della salute manca un business plan, una pianta organica, un crono programma attuativo, i regolamenti e le procedure interne. È un esperimento fatto sulla pelle dei cittadini, con un costo stimato di 40

milioni di euro che potevano essere investiti per potenziare e rilanciare molti ospedali laziali abbandonati a se stessi, dove si muore in corsia nell'attesa di un posto letto e di assistenza». E' la solita operazione di Zingaretti, marketing politico spinto, insomma, ed era andata così anche ad Ostia: i consiglieri regionali Barillari e Denicolò, accompagnati dal de-

putato Max Baroni, erano andati a controllare, avevano parlato con il personale dirigente della struttura e avevano scoperto che percorsi diagnostici importanti come diabete, ictus e bpco erano in alto mare, che non esisteva il regolamento di funzionamento della struttura, non erano state stabilite le procedure interne mentre macchinari e attrezzature erano "in fase di collaudo".

Lo screening mammografico che il direttore generale della Asl RmD Pannella aveva vantato come risorsa assoluta per ora sono solo stanze vuote senza nemmeno i macchinari. Le persone che si affacciano per chiedere i servizi che sarebbero dovuti essere effettuati da subito, vengono dirottati verso la vecchia struttura di Via Federico Paolini. Basta così. Non servono altri commenti.

VITERBO

Belcolle, arrivano al Pronto Soccorso i volontari per accogliere i pazienti

La Asl di Viterbo "interpreta" la direttiva della Cabina di regia che prevede l'immissione di "steward" nei meccanismi esterni del Pronto Soccorso. Grazie ad un protocollo siglato con quattro associazioni al Belcolle infatti arrivano i volontari, gente "strutturata" psicologicamente e tecnicamente preparata a gestire il dolore, le ansie e i bisogni dei malati. L'obiettivo dell'accordo è incrementare il tasso di qualità percepito dei servizi di accoglienza e di orientamento al Pronto soccorso e breve osservazione della struttura. A siglare l'intesa sono state: l'Arvas Viterbo, i Cavalieri del Soccorso "Città di Viterbo", la Croce rossa italiana sezione di Viterbo e l'Unitalsi sottosezione di Viterbo. Con la disponibilità di

queste associazioni, è stato creato un gruppo di volontari che ogni giorno, sabato e domenica compresi, mattina e sera, affianca e supporta il personale sanitario del Pronto Soccorso dell'Ospedale Belcolle. Nel dettaglio sarà garantita la presenza di quattro persone per ogni turno di servizio, grazie a una programmazione mensile concordata con il coordinatore infermieristico dell'unità operativa. Le attività che i volontari svolgono quotidianamente sono legate all'umanizzazione dell'assistenza e vanno dalla compagnia e dal conforto dei degenti alla facilitazione dell'orientamento degli stessi e dei loro accompagnatori. Per una volta una iniziativa sensata, utile e affatto invasiva

COMUNE DI POGGIO NATIVO (RI)
Via Roma, 15 - 02030 Poggio Nativo (RI)
Tel. 0765.872025 - Fax 0765.872764
Pec: comune@pec.comune.poggionativo.ri.it

AVVISO PUBBLICO - FORMAZIONE ELENCO DITTE
Questa Amministrazione intende avviare una procedura al fine di costituire un elenco di ditte, a scopo conoscitivo, relativo agli operatori presenti nel mercato interessati a svolgere i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana, da inviare successivamente a procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt. 54,55 e 122, così come mod. dall'art. 4 della L. 106/2011 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui agli artt. 81 e 83 dello stesso decreto legislativo. Importo complessivo dell'affidamento in appalto: € 197.549,48 di cui € 193.549,48 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed € 4.000,00 per oneri sicurezza, non soggetti a ribasso. Cat. Servizio: 16 CPC 54 CPV: 90511100-3. Durata appalto: gg. 180. Luogo esecuzione: Poggio Nativo (RI) intero territorio comunale. L'elenco sarà formato in base a seguito di sorteggio pubblico che avrà luogo presso il Comune di Poggio Nativo il giorno 26/05/2015 ore 8:00. La domanda, pena l'esclusione, dovrà pervenire entro le ore 12:00 del 25/05/2015. Con il presente avviso non viene posta in essere alcuna procedura concorsuale di gara o di appalto o procedura negoziata. L'avviso integrale e la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.poggionativo.ri.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Tecnico Geom. Giuseppe Righi

SERVIZI PARLA LA DR.SSA MARIA PIA RUGGIERI, SEGRETARIO NAZIONALE SIMEU E DIRIGENTE MEDICO UOC PRONTO SOCCORSO E BREVE OSSERVAZIONE

Come insegnare agli utenti ad "usare" il Pronto Soccorso

Torna anche quest'anno la Settimana nazionale SIMEU del Pronto Soccorso, giunta alla sua seconda edizione. Dal 16 al 24 maggio, nelle principali città italiane, medici e infermieri organizzeranno incontri con i cittadini e simulazioni di attività cliniche in pubblico per spiegare meglio le dinamiche dell'emergenza sanitaria e ascoltare le esigenze dei pazienti. L'iniziativa illustrata al S.Giovanni Addolorata

di Francesco Vitale

Torna anche quest'anno la Settimana nazionale SIMEU del Pronto Soccorso, giunta alla sua seconda edizione. Dal 16 al 24 maggio, nelle principali città italiane, medici e infermieri della SIMEU, Società Italiana di Medicina di Emergenza-Urgenza, organizzeranno incontri con i cittadini e simulazioni di attività cliniche in pubblico per spiegare meglio le dinamiche dell'emergenza sanitaria e ascoltare le esigenze dei pazienti. Caratteristica dell'edizione di quest'anno è la partnership con il Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva. L'evento è stato presentato alcuni giorni fa presso l'azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma, alla presenza del dg Ilde Coiro, con una tavola rotonda moderata dalla dr.ssa Gobbi del Sole 24 ore Sanità. Ne abbiamo parlato con la dr.ssa Maria Pia Ruggieri, Segretario nazionale SIMEU e Dirigente Medico UOC Pronto Soccorso e Breve Osservazione.

Quando è nata questa manifestazione?

La manifestazione è stata ideata nel 2014 dalla Società scientifica con lo scopo di avvicinare i pazienti del Pronto Soccorso (24 milioni ogni anno) e i curanti dell'emergenza, medici e infermieri, creando occasioni di incontro anche fuori dagli ospedali, per ascoltare



le esigenze dei cittadini e presentare le dinamiche dell'assistenza.

La Settimana del PS è occasione per fare il punto sullo stato del sistema di emergenza-urgenza italiano: all'inizio del 2015 i PS italiani hanno dovuto fronteggiare l'epidemia influenzale più pesante dell'ultimo decennio, in termini di popolazione coinvolta e di complicazioni gravi. Davanti a questo fenomeno, il sistema dell'emergenza ospedaliera nazionale, già duramente in difficoltà per il sovraccollimento oramai endemico e cronico, è andato in crisi, soprattutto nelle grandi città.

Per ottenere un sistema dell'emergenza più efficace e più rispettoso della dignità personale sono necessari interventi strategici, tra i quali la riorganizzazione dei percorsi di cura, che garantisca le dimis-

sioni più fluide dei pazienti dall'ospedale al territorio, la disponibilità pertanto di un maggior numero di posti letto soprattutto per quei pazienti che, dopo la fase acuta, necessitano del proseguimento del ricovero fuori dall'ospedale, e, contemporaneamente, azioni per potenziare il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini.

Come avviene la gestione delle urgenze-emergenze?

La gestione clinica delle emergenze-urgenze consiste nel trattamento di patologie gravi e pericolose per la vita del paziente, tempo dipendente. La SIMEU, in quanto società scientifica, è impegnata nella formazione degli operatori sanitari, medici ed infermieri, nella gestione clinica ed organizzativa dei quadri clinici in emergenza-ur-

genza, anche con tecniche di simulazione avanzata.

Diventa sempre più importante la formazione del personale sanitario: dal rapporto con il paziente, alla cura, alla comunicazione e alla sua accoglienza

La SIMEU, Società Italiana di Medicina di Emergenza-Urgenza, è una associazione scientifica senza scopo di lucro. Riunisce oltre 3.000 fra medici, infermieri e altre figure che operano a diverso titolo nell'ambito delle emergenze-urgenze sanitarie; è libera, apolitica, apolitica e volontaria. L'Area Formazione organizza corsi di formazione permanente per operatori sanitari, sui diversi temi che interessano la medicina di emergenza-urgenza e la medicina delle catastrofi. La formazione continua del personale è fondamentale per diffondere una corretta cultura sulle cure in emergenza e adeguare l'organizzazione sanitaria alle esigenze dei pazienti, per garantire a tutti nel nostro Paese un Pronto Soccorso efficiente. Nel percorso clinico in emergenza, da parte del personale sanitario è molto importante l'accoglienza del paziente affinché si senta non solo curato in modo appropriato, ma anche accolto in un luogo di cure rassicurante che mette a disposizione strumenti, professionisti, ambienti, sostenuti da competenza e umanizzazione.

Come è la situazione del Pronto Soccorso al San Giovanni? Come è strutturato?

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma è sede di un Pronto Soccorso e di un Dipartimento di Emergenza-Urgenza di II livello con circa 70.000 accessi di pazienti all'anno, all'interno di una vasta area metropolitana che raccoglie persone dal centro e dalla periferia della città, con il significato di reale e concreta presenza contemporanea di operatori sanitari, cittadini, società scientifica, movimento del Tribunale dei diritti del malato di Cittadinanzattiva e istituzioni.

Ci vuole raccontare la sua esperienza personale...

Come professionista dell'emergenza-urgenza, medico di Pronto Soccorso e Medicina d'Emergenza-Urgenza, considero la mia professione un "privilegio", perché ogni giorno mi permette di assistere e curare pazienti in situazioni di criticità, un'"opportunità" perché ogni giorno mi dà la possibilità di incontrare centinaia di persone con la propria storia clinica e sociale, uno "stimolo" per continuare a credere in una struttura sanitaria dedicata all'emergenza, del sistema sanitario nazionale pubblico, aperta 24 ore su 24, tutto l'anno, che accoglie cittadini italiani e tutti coloro che ne abbiano bisogno, indistintamente, all'insegna dell'umanità delle cure, dell'equità, dell'efficacia e dell'efficienza.

SANITA&RICERCA DA UNA TESI DI LAUREA AD UNO STUDIO SCIENTIFICO DELLA FONDAZIONE S.LUCIA APPREZZATO NEGLI USA

Alzheimer e depressione a confronto

di Marco De Leo

Tutto parte dalla tesi di un giovane abruzzese, Mauro Acierno, 23 anni, laureato in Psicologia Generale presso l'Università dell'Aquila, "Depressione ad esordio tardivo e Malattia D'Alzheimer a confronto: una meta-analisi sugli studi di risonanza magnetica". Ne è scaturito uno studio di estremo interesse scientifico sotto la supervisione della dott.ssa Maddalena Boccia (La Sapienza) e della prof.ssa Laura Piccardi (Università dell'Aquila): ora è in fase di pubblicazione sull'autorevole pubblicazione Usa Journal of Alzheimer's disease. Ed è all'attenzione degli studiosi di tutto il mondo. Mesi di lavoro hanno messo in relazione la depressione e l'Alzheimer, dimostrando che le due malattie condividono un'atrofia regionale localizzata

a livello dell'ippocampo. L'applicazione clinica trova il suo sbocco principale nell'ambito della diagnosi e della differenziazione delle due malattie, dato che riuscire a distinguere le patologie fin da subito potrà essere decisivo ai fini della terapia. Lo scopo del lavoro era quello di verificare evidenze convergenti, negli studi finora pubblicati, sulle modificazioni neurali di queste due patologie. Pur non essendo entrato in contatto diretto con alcun paziente, lo studio ha utilizzato «la tecnica di meta-analisi su 25 articoli di risonanza magnetica strutturale (MRI)». Il lavoro si è così basato sulla rivalutazione statistica dei dati di 2.769 pazienti, dati riportati in studi precedenti. Grazie alla revisione quantitativa di questa letteratura si è potuto confermare l'ipotesi

di partenza, quella per cui le «due entità cliniche fossero legate a modifiche strutturali in regioni almeno in parte sovrapponibili». A confermarlo è la Dott.ssa Boccia, quando afferma che i «risultati suggeriscono che le due patologie sono correlate a modificazioni neuro-strutturali di network di aree in parte sovrapposte». Il futuro di Mauro Acierno è tutto da scrivere. Ora, ad attendere il giovane neolaureato, ci sono la Magistrale con indirizzo Clinico e due nuovi progetti di ricerca. La dott.ssa Boccia e la prof.ssa Piccardi collaborano - rispettivamente dal 2010 e dal 1997 - con il Laboratorio di Neuropsicologia dei Disturbi Visuo-spaziali e Navigazionali della Fondazione Santa Lucia, il cui responsabile è la Prof.ssa Cecilia Guariglia.

SHAOLIN
QUAN FA ROMA
www.shaolinquanfa.it
RICERCA
PALESTRA
IN AFFITTO

Cerchiamo urgentemente in zona San Giovanni - Tuscolano - Prenestino - Casilino (ovvero anche in altre zone della città purché nei pressi di stazione della metropolitana) locali ad uso palestra di almeno 400 mq, con altezza minima di 5 metri. Richiesta agibilità comunale/USL per attività sportiva. Inderogabili: 130 mq liberi da colonne per pratica arti marziali - 50-60 mq saletta - spogliatoi (10 uomini-5 donne) - uffici - MTC - sala attesa. Locali disponibili da subito.

Telefonare dalle 13 alle 15 al 337 772708, e/o al 329 0460898 e-mail: shaolin.cultura@gmail.com



Fondazione Santa Lucia

5x1000 PER LA NOSTRA
RICERCA
SANITARIA
La tua firma
il nostro codice fiscale
97138260589

la scelta importante che non ti costa nulla

DIETRO I FATTI A CANINO LA METÀ DEI 30 IMMIGRATI ARRIVATI SI È DILEGUATA IN POCHE ORE

Quei rifugiati che scompaiono nelle campagne del Viterbese

Lo stesso fenomeno si è verificato a Roma, nel centro allestito sulla via Tiberina, e a Orria nel Cilento. Sono migliaia i clandestini che ogni anno svaniscono nel nulla subito dopo essere stati accompagnati nelle strutture di prima accoglienza

di Antonio Livolsi

La gestione degli immigrati che si rovesciano a centinaia, a migliaia sulle coste meridionali è un problema difficilissimo, la cerniera realizzata dalle forze dell'ordine, dal personale delle strutture di accoglienza e smistamento ha fin troppi buchi e la regia generale è approssimativa. Così le telecamere restano puntate sulle coste e sui barconi, sulla disperazione dei profughi e sulla abnegazione dei salvatori. Ma di ciò che avviene dietro le quinte, nelle retrovie, di quel che avviene dopo interessa poco all'opinione pubblica, salvo che a coloro che si trovano frotte di immigrati a vagare fuori dalla porta di casa. Il fenomeno è inquietante e non arriva sulle pagine dei quotidiani nazionali. Gli immigrati vengono raccolti e poi smistati secondo criteri di opportunità, ormai sono dovunque. Ma poi molti spariscono, senza soldi, senza documenti, in un territorio che non è ostile ma che certamente è sconosciuto. E diventano invisibili.

Prendiamo ad esempio una cronaca di provincia. Dal Viterbese, chiamato ad accogliere alcune decine di profughi. Nel tardo pomeriggio del 6 maggio scorso una trentina di immigrati sono arrivati a Canino, una quarantina di chilometri da Viterbo, lontani da tutto, autostrade, ferrovie, città. Ma nel giro di 24 ore metà di loro si era dileguato: già all'ora di pranzo di giovedì scorso la



Gli immigrati nel centro di Canino

metà di loro si era dileguato. Venivano da Ragusa ed erano ospitati nell'agriturismo "Le Cascine", dove alla fine di aprile erano arrivati altri dieci giovani immigrati originari di Senegal e Gambia. La struttura ne può ospitare una cinquantina. Secondo quanto si è appreso, gli addetti della società che ha affittato l'agriturismo per adibirlo, con l'assenso del ministero dell'Interno, a centro d'accoglienza per immigrati, si

sarebbero accorti della scomparsa di quindici ospiti con parecchie ore di ritardo. Poi l'allarme alla prefettura di Viterbo.

L'agriturismo "Le Cascine" si trova a cinque chilometri di distanza da Canino e nessuno dei quindici immigrati scomparsi, arrivati poche ore prima, poteva sapere quale strada percorrere per arrivarci, per di più attraverso le campagne. E' quindi presumibile che stiano ten-

tando di raggiungere Roma o qualche altra località dove potrebbero risiedere loro parenti o conoscenti. Il costo dell'ospitalità dei rifugiati è completamente a carico del ministero dell'Interno. Gli immigrati presenti, finora, non si erano quasi mai allontanati dal perimetro dell'agriturismo e, a detta degli operatori, tengono tutti un comportamento irreprensibile. Oltretutto, i circa 35-40 euro al giorno messi a disposizione dal ministero dell'Interno per ogni immigrato sono incassati da una società italiana che fa lavorare degli italiani. Agli immigrati vengono invece corrisposti 2,5 euro al giorno. E questo è il quadro. Il copione è il medesimo, in diverse altre situazioni. La settimana scorsa, a

Roma, una cinquantina di immigrati, ancora in attesa di essere identificati, sono riusciti a dileguarsi dal campo di via Tiberina, dove erano appena arrivati. Dei venti rimasti, alcuni sarebbero risultati affetti da scabbia. Stesso copione a Orria, nel Cilento. Una parte dei fuggiaschi viene facilmente intercettata, quasi sempre nei pressi di una stazione. Ma molti letteralmente "evaporano". E la cosa non rassicura nessuno.

DA 200 A 300 EURO MENSILI IN MENO PER I DIPENDENTI DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

Il Comune risparmia tagliando gli stipendi ai bibliotecari

La drastica riduzione prevista dal nuovo contratto unilaterale, entrato in vigore il 1° gennaio di quest'anno. Il bilancio dell'intero sistema ammonta a meno di 17 milioni annui, che servono a pagare retribuzioni, bollette, manutenzione delle sedi e acquisto di libri e materiali

di Maria Pia Miscio

Come tagliare le spese senza tagliare gli sprechi? Semplice, basta tagliare gli stipendi dei dipendenti. E' quanto è accaduto, anzi sta accadendo a Roma. I tagli, e ben sostanziosi, sono quelli apportati all'Istituzione Biblioteche, il cui bilancio annuale è stato drasticamente ridotto. E per raggiungere questo risultato si è ben pensato di cominciare a tagliare gli stipendi dei 280 dipendenti, che assicurano il funzionamento delle 37 biblioteche comunali, sparse in tutta la città.

E' una storia giovane, ma ricca di successi quella dell'Istituzione delle Biblioteche di Roma, nata nel 1996 con la mission di unificare in un unico sistema tutte le biblioteche che fino ad allora facevano capo alle relative circoscrizioni, antenate dei moderni municipi. Ora la rete gestisce 37 biblioteche comunali, alle quali si ag-

giungono alcuni biblio-point, soprattutto presso scuole. Molti i servizi erogati, insieme a quelli tradizionali della consultazione in sede e del prestito dei libri: emeroteche con la possibilità di consultare giornali e pubblicazioni periodiche, accesso a internet, ricchissime collezioni di dvd. Tutto naturalmente gratis per l'utenza, sei giorni su sette. Unico costo, ma non obbligatorio, l'acquisto della Biblio Card, a 5 euro l'anno, che assicura all'utente servizi aggiuntivi ma anche agevolazioni e sconti per iniziative culturali e tempo libero. Mentre i numeri - relativi a frequentatori, buon funzionamento del servizio, disponibilità e professionalità del personale - continuano ad essere incoraggianti, stando al rapporto 2014, l'ultimo disponibile, dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali. Eppure, per il terzo anno consecutivo, il bilancio

dell'Istituzione è stato ridimensionato. Si è infatti passati dai 20 milioni 932 mila 740 euro stanziati nel 2013 ai 19 milioni 830 mila euro del 2014. Ancora più magro il bilancio del 2015: 16 milioni 745 mila 688 euro. Davvero poco, se si considera che la somma stanziata dal Campidoglio comprende gli stipendi dei 280 dipendenti, ai quali si aggiungono le retribuzioni di altri 90 addetti provenienti da Zetema e mai internalizzati dal Comune. Insomma 370 dipendenti da pagare. La cifra comprende inoltre il pagamento di tutte le utenze -luce, riscaldamento, telefono, abbonamenti internet - manutenzione delle sedi e, in teoria, acquisto di libri, giornali, supporti multimediali. Come far quadrare i conti con i pochi fondi disponibili? La soluzione trovata è stata quella di ridurre gli stipendi del personale a partire dal 1° gennaio 2015 con un nuovo contratto unilate-

rale, che per i dipendenti dell'Istituzione si è tradotto in un taglio che va dai 200 ai 300 euro mensili, a seconda dell'inquadramento e delle mansioni svolte. Insomma, i soldi "risparmiati" dalla giunta Marino sono di fatto quelli tolti ai bibliotecari: e il taglio appare ancor più pesante se si considera che 200 euro sono in media i soldi tolti ai musicisti dell'Orchestra del Teatro dell'Opera, il cui stipendio è decisamente superiore a quello dei poveri bibliotecari. Il tutto è avvenuto nella più assoluta indifferenza, senza clamori e senza sit in di protesta a difesa dei dipendenti delle biblioteche comunali. A onor del vero va detto che tutti i membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituzione, a partire dal presidente Paola Gaglianone, ricoprono il loro incarico a titolo onorifico. E quanto tempo passerà prima che si chiedi anche ai bibliotecari di lavorare a titolo onorifico?

IL CASO

ALL'ALBOS CLUB IL PRIMO PUNTO RISTORO DEL GRUPPO SUL LITORALE LAZIALE

Eataly prova lo sbarco a Fregene

Chiosco e tavola calda in riva al mare, i Farinetti puntano su una formula non troppo "invasiva": colazione al mattino e piatti pronti a pranzo preparati nelle cucine di via Ostiense. Come reagirà la piazza?

Eataly al mare, i figli di Farinetti sbarcano con una testa di ponte all'Albos Club di Fregene. La notizia è piuttosto ghiotta, e rimbalza in anteprima dal Gambero Rosso: Oscar Farinetti approda a Fregene, sul litorale romano, e porta Eataly all'Albos Club di Fregene curando tutta la ristorazione veloce dello stabilimento balneare. Farinetti dunque si "allarga" su Roma, dopo il decollo del grande punto vendita a piazza della Repubblica. E Fregene è una destinazione nobile, un obiettivo estremamente ambizioso. Si parte il 18 maggio (ma l'apertura ufficiale è dal 22) e si tira fino a fine settembre.

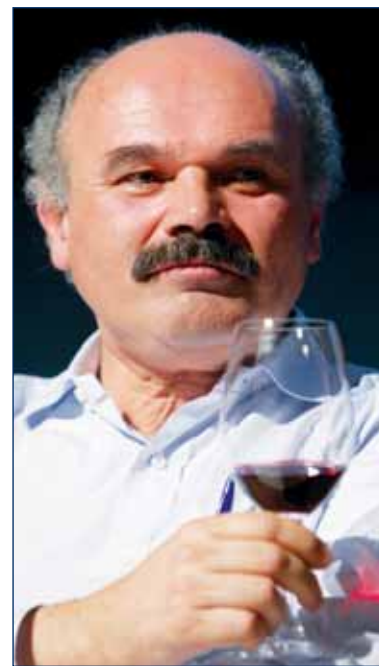
A Fregene si può tutto e le novità servono a rilanciare anche la decadente ex perla del Tirreno. E' pur sempre la destinazione borghese dei romani, rispetto a quella a sud, Ostia e Capocotta, dall'anima decisamente più popolare. Una lunga striscia di stabilimenti con proposte diversificate, non solo lettini, ma anche concerti, drink e, ovviamente, ristorazione. I livelli sono diversi: trattorie di mare o ristoranti gourmet, acchiappa bagnanti, locali mondani e molti indirizzi dozzinali. E intorno una folla di affamati che cerca ristoro dal sole o



dal vento. Proprio quelli che sembrano abbandonare in massa Roma nei mesi più caldi, spesso trasformandosi in pendolari stagionali, o solo in villeggianti della domenica. È a questa fetta di mercato che punta Farinetti? Più facile pensare che si tratti di una sorta di numero zero, una operazione-pilota per sperimentare una formula potenzialmente replicabile in altri lidi. Ma potrebbe anche essere un primo passo per proporsi come fornitore di più stabilimenti con un punto cottura fisso e poi un sistema logistico per distribuire pasti nell'area circostante?

Per la sua prima uscita al mare Farinetti sceglie Albos Club, uno stabilimento di quelli in cui si va per stare tranquilli e stare bene. Niente

titoli sui giornali, niente riferimenti storici come quelli vantati dalla concorrenza paludata. Un buen retiro. Lo stabilimento ha un ristorante, al piano rialzato: da Rosario. Gran pesce, belle bottiglie, un ambiente candido, rarefatto ma accogliente, un posto che vale Due Forchette sulla Guida del Gambero Rosso e una lista d'attesa costante. Sotto, invece, a livello spiaggia, la tipica tavola calda con accesso diretto dal mare. E proprio qui quest'anno ci sarà la base decentrata di Eataly, con una linea di gastronomia veloce: panini, insalate, centrifughe e tutta la declinazione estiva della proposta targata Farinetti. Una sorta di prolungamento ideale di una parte della produzione quotidiana di Eataly



Sopra Oscar Farinetti; a sinistra l'Albos Club di Fregene

all'Ostiense. Un esperimento, per vedere come reagisce il pubblico - sbracato e sofisticato - di Fregene. Una tavola calda in uno stabilimento balneare può diventare un oggetto di culto, punto di riferimento prezioso infrasettimanale, ma può anche esplodere la domenica, quando Fregene viene pesa d'assalto ed è invivibile. Eataly on the beach sta ancora scaldando i motori, a livello di brand e di per-

sonale (tutto dell'azienda); le cose vanno fatte per bene, pericoloso disperdere le forze (l'operazione piazza della Repubblica va a rilento).

Sul piano pratico scarse informazioni raccolte qua e là) ci saranno due spazi. Uno, una specie di chiosco sul mare, aperto dalle 8,30 con i lieviti, caffè, estratti, centrifughe e così via, per tutta la giornata fino all'aperitivo; poi l'area gastronomia con tavola calda. Quindi insalate, mozzarella, molte verdure e cereali e piatti caldi. Una proposta fresca che varia ogni giorno, sulla falsariga di quella del ristorante delle verdure di Eataly. I piatti verranno cucinati quasi tutti dalla struttura all'Ostiense, quindi ciclo continuo, centrale degli acquisti, della distribuzione e grossi risparmi. Ancora, marketing e promozione. Perché se l'idea funziona si può riproporre altrove, le cucine dello store di via Ostiense possono produrre per altri punti vendita del Litorale, le distanze sono ridotte, i tempi di trasporto contenuti. Farinetti è sicuramente un genio, in questo senso. E il gestore di Albos? In fin dei conti il rischio maggiore è tutto suo. Fregene vive di clientela antica, esigente, abitudinaria. Gradirà l'intrusione?

FOCUS/ 3 PER RAGIONI DI SICUREZZA STA "DENTRO" IL PERIMETRO TRANSENATO. E I CLIENTI? RESTANO FUORI

Quell'edicola "ostaggio" di Palazzo Chigi

È sicuramente l'edicola meglio difesa del mondo: circondata da transenne e "guardata a vista" dai poliziotti che stazionano sull'automobile della polizia parcheggiata giorno e notte a meno di dieci metri di distanza. Come accesso un varco di un metro nelle transenne, aperto o chiuso a seconda del grado d'allarme. No, non siamo in una zona di guerra. Siamo a Piazza Colonna, angolo via della Colonna Antonina e via dei Bergamaschi. Dall'altra parte della piazza, dietro la Colonna di Marco Aurelio, Palazzo Chigi. Ed è proprio per la sicurezza del capo del governo che le titolari dell'edicola, Cinzia e Barbara Mondini, sono "in guerra", a suon di carte bollate e di avvocati, con il nemico che le opprime ma a cui non riescono a dare un nome: la burocrazia.

La "guerra" delle sorelle Mondini è diventata una cosa seria, "insopportabile" dice Cinzia, da alcuni anni. In quell'angolo di Piazza Colonna l'edicola c'è sempre stata, era del loro nonno, situata sotto il portico di Palazzo Wedekind, la sede del quotidiano Il Tempo. Nel 2003, nell'ambito della "riqualificazione" della Piazza, il Comune ne ha chiesto lo spostamento nella piazza. Erano i bei tempi in cui ancora si ragionava e ci si metteva d'accordo. Quando era necessario, per esempio in caso di manifestazioni,

spuntavano le transenne. Che però, ad un certo punto, sono rimaste lì giorno e notte. Fino a quando, 2012-2013, la piazza è stata di fatto chiusa per le auto, quelle della polizia escluse, e il varco presidiato giorno e notte.

"Ormai - spiega Cinzia - vengono a comperare il giornale soltanto i clienti che ci conoscono. I turisti, che pure data l'ubicazione dell'edicola dovrebbero essere i nostri principali clienti, guardano il piccolo varco e gli agenti armati che lo presidiano quasi sempre, e tirano dritto. Tra quelli che entrano, molti chiedono 'che cosa succede'. Talvolta poi le transenne vengono chiuse senza alcuna spiegazione. Posso capire che questo avvenga quando ci sono manifestazioni. Ma quando tutto è tranquillo?". Tanto più, osserva il cronista, che gli altri due varchi d'ingresso nella piazza non sono custoditi da agenti in divisa e armati, ma da agenti in borghese che non spaventano nessuno. "Al punto che da noi sembra di essere in Afghanistan mentre dagli altri varchi entrano tutti liberamente, anche con trolley e valigie".

La situazione è peggiorata al punto che le due sorelle si sono viste costrette a rivolgersi a un avvocato. "Per anni abbiamo fatto la spola in tutti gli uffici del Comune e della Questura per chiedere si trovasse una soluzione. Perché, per

esempio, non far passare le transenne dietro l'edicola, verso il centro della piazza, in modo da non spaventare i possibili clienti? Mai abbiamo potuto avere una risposta. Per il commissariato di Trevi-Campo Marzio tocca alla Questura, per la Questura la sicurezza dipende da Palazzo Chigi. Tutti si rimpallano la responsabilità". Unica parentesi, lo scorso anno: un giorno Cinzia ha spiegato la situazione all'allora sottosegretario (oggi ministro) Del Rio. "Capisco", le rispose. Per qualche giorno le cose andarono meglio, poi tutto è tornato come prima.

Ora, tra qualche giorno, le due sorelle saranno ricevute da chi di dovere in Campidoglio. Si parla di importanti lavori di riqualificazione della Piazza, i tecnici sono già passati a vedere. "Ma a noi non hanno detto niente". L'unica indicazione venuta dal Comune è che, se vogliono, le sorelle Mondini possono trasferirsi in



Cinzia Mondini

un negozio: "Abbiamo chiesto quanto era l'affitto lì, dove adesso c'è la pizzeria: per pagare avremmo dovuto chiedere un mutuo" spiega Cinzia indicando un negozio dall'altra parte della strada. Pur di proseguire l'attività di famiglia le due sorelle potrebbero anche trasferirsi in qualche altro posto - magari in Piazza di Pietra, dove non ci sarebbero ostacoli - ma la burocrazia non perdona: in questa vicenda è sempre "un altro" che deve decidere.

PAROLA DI CHEF IL DIARIO DI UNA GIORNATA IN RIVA AL MARE



**L'appetito vien d'estate
Ecco i buongustai da spiaggia**

di Rita Monastero

Dai, l'estate è arrivata finalmente, e pure un po' troppo velocemente. Ma come? La settimana scorsa andavamo in giro con maglioni e stivali e oggi tutti al mare, agonizzanti esseri alla ricerca di un po' di refrigerio. In mezzo a tanti disperati colpiti dalla calura, c'ero pure io, la vostra Lovely-Cheffa, notoriamente più montana che marina. Me ne sono andata a Ostia, nel mio solito lido che frequento da anni e dove ritrovo sempre i soliti volti. Ed è proprio di quei volti e di quelle persone che voglio raccontarvi. Dovete sapere che il mio lido è carinissimo, perché non è affatto di quelli moderni ipertecnologici; sebbene dotato di tutti i comfort e attrezzatissimo, è tuttavia caratterizzato da uno stile anni '60, molto familiare. All'ora di pranzo, come in risposta al suono di una sirena - che sentono solo loro - gli affittuari delle cabine esodano letteralmente dalla battigia verso una lunga fettuccia di spiaggia su cui si affacciano le loro "abitazioni" e iniziano a preparare tavola. Sono organizzatissimi eh? Gli uomini si occupano di portare fuori i tavoli e accostarli uno all'altro in una lunga tavolata da banchetto; i figli portano le sedie; le mogli apparecchiavano; le nonne tirano fuori



da sacche e scatole termiche enormi teglie di insalate di pasta e di riso, lasagne e parmigiane, che diventano protagonisti di un inenarrabile pranzo di porzioni bibliche.

Ora, ancorché molto affascinata da cotanta determinazione nell'attaccare tanto ben di Dio, io mi domando sempre come si possa lontanamente pensare di nutrirsi in simili proporzioni alle 13 al mare, in piena estate sotto la canicola. Perché poi il problema non è mangiare, per carità, quello piace a tutti, ma digerire 'ste carrette de roba; e infatti poi dopo circa un'oretta li vedi tutti per lo più sfatti, buttati bocconi sui lettini a dormire sonni gratificanti con la mascella caduta, in attesa che le polpette al sugo facciano il loro naturale percorso dallo stomaco verso altre direzioni. Stesso discorso per il ristorante della struttura. Se per caso vi ve-

nisse voglia di prendere un caffè o un garbattissimo gelatino verso quella fascia oraria, vi troverete a fare la fila per la cassa con una massa di bagnanti a malapena paludati entro riscatissimi parei, bramosi solo di impadronirsi di qualche piatto del self service, a onor del vero tutti molto

accattivanti. Io ero lì con il mio cono, insieme ad affamatissimi ragazzi, giovani signori e rappresentanti della terza età, che sgomitavano per farsi servire insalata di polpo e patate, arrostiti pieni di intingolo, frittture di varia natura, enormi piatti di spaghetti con le vongole e l'immane cotoletta gigante con patatine fritte.

Li ho visti ben determinati a non soggiacere all'appetito e, come sempre, mi hanno stupito per le possibilità dei loro tubi digerenti, ma anche suscitato tanta simpatia. Gente che vive bene, felice delle piccole cose, felice di un piatto di pasta in riva al mare; e non fa niente se poi dopo 5 ore ce l'hanno ancora piazzato lì sullo stomaco: loro stanno bene così. Il mondo è bello perché è vario! Buona estate amici miei e buon mare.

Alla prossima settimana dalla vostra LovelyCheffa.



LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(16-23 maggio 2015)

♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)

Evitate le discussioni in famiglia procurate da una Venere negativa che vi fa bisticciare anche con il vostro partner. Le questioni lavorative invece si risolvono bene per via di un Mercurio amico. Una bella Luna nel vostro segno congiunta a Urano vi gratifica anche nelle questioni finanziarie e professionali.

♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)

Sole e Plutone nel vostro segno vi portano a praticare vari sport all'aria aperta che vi modellano il fisico per cui siete più affascinanti del solito e quindi fortunati in amore, però Giove negativo vi consiglia di rimanere fedeli al partner.

♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)

Mercurio in anello di sosta nel vostro segno vi aiuta in tutte le questioni economiche e questo è un bene per voi che siete sempre insicuri dal punto di vista finanziario. E' il momento di far valere le vostre ragioni nelle riunioni di lavoro, anche gli altri vi sosterranno. In amore siate cauti per via di Saturno in opposizione.

♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)

Nettuno e Venere vi sorridono e vi inducono ad essere più dolci e più sensibili non solo con i figli ma soprattutto con il vostro compagno. Siate prudenti nell'alimentazione perché potrebbero mancarvi le vitamine e potreste anche andare incontro ad allergie.

♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)

Una nuova carica di ottimismo vi riempie il cuore di gioia. Qualche amico di vecchia data potrebbe dimostrarsi interessato a voi e Marte (fortunatamente non più ostile al vostro segno) vi fa incontrare persone con cui creerete rapporti d'amicizia e anche d'affetto.

♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)

Marte in quadratura al vostro segno vi invita alla calma e alla comprensione mentre Mercurio e Saturno vi rendono aggressivi e vi portano a litigare spesso. Cercate di stare più tranquilli e scaricate le tensioni dedicandovi al fitness e agli hobbies favoriti.

♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)

Anche se Venere vi guarda male avete sempre l'appoggio di Marte e Mercurio che pianificano il vostro lavoro rendendolo più scorrevole e più gratificante. In amore dovete avere maggiore pazienza se volete che la vostra unione duri.

♏ Scorpione (23 Ottobre-22 Novembre)

Venere positiva vi rende meno gelosi e possessivi. Se lasciate al vostro partner il campo libero non è detto che vi tradisca ma anzi... Chi è in coppia da molto, ritroverà quell'intesa sentimentale che nell'ultimo periodo vi era mancata.

♐ Sagittario (23 Novembre-21 Dicembre)

Con l'aiuto di Giove e di Urano positivi riuscirete a superare l'opposizione di Marte e Mercurio al vostro segno, che ancora vi tormentano, mentre Saturno vi fa maturare e vi rende più spirituali e consapevoli di come poter aiutare il prossimo pensando meno a voi stessi e più agli altri.

♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)

Con l'autorevolezza donatavi da Plutone non troverete ostacoli nel lavoro ma anzi sarete gratificati. Cercate sempre di non trascurare il vostro amore e di essere più gentili con lui anche se per caso non lo merita. Ma si sa che voi siete bravi!

♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)

Brillanti e pieni di iniziativa riuscirete a superare l'opposizione di Giove e la negatività del Sole che vi rendono irrequieti e irascibili, invece abbiate più pazienza con i figli e distraetevi non solo con il lavoro ma anche con i vostri hobbies tecnologici.

♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)

Nettuno e Venere vi fanno sentire amati, soltanto Marte e Mercurio vi possono rendere polematici però non vi conviene bisticciare con i vostri colleghi, anche se talvolta sono noiosi. In amore siete irresistibili grazie al vostro fascino e alla vostra eloquenza.

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

**direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra**

redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corrierediroma-news.it
www.corrierediroma-news.it

editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL

Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Magliolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 06.32803407 - email:
pubblicita@corrierediroma-news.it

Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilsole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423

stampo
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014



di Davide Bianchino

In arrivo Karl, piccola Opel sotto i 10 mila euro

Guardandola da davanti sembra una piccola Opel Corsa: il "family feeling" è quindi salvo. Stiamo parlando della nuova Karl, piccola citycar che Opel si appresta a mettere sul mercato in una fascia di prezzo inferiore ai 10 mila euro. Si tratta dell'affollatissimo segmento attualmente ben rappresentato dalle varie Citroen C1, Fiat Panda, Renault Twingo, Volkswagen Up! e chi ne ha più ne metta. Il nome Karl è preso da quello del figlio del fondatore dell'azienda tedesca, mentre il papà Adam Opel ha ispirato



l'altra piccola della casa, la Adam appunto. A differenza di quest'ultima, però, molto più sfiziosa, rifinita e costosa, la Karl si rivolge ad un pubblico completamente diverso che bada più alla sostanza ed è molto attento ai costi di gestione. Il nuovo modello sostituisce l'Opel Agila della quale mantiene una certa

altezza, mentre la lunghezza è leggermente inferiore (3,68m contro 3,74m). In realtà la Karl sostituisce in un colpo solo anche la Chevrolet Spark visto che il marchio, appartenente allo stesso gruppo americano (General Motors), sta oramai sparendo dal mercato europeo per una precisa scelta di marketing. Dimensioni

ridotte e forma rialzata della carrozzeria si addicono perfettamente al ruolo cittadino della vettura. Inoltre, il frontale moderno e le fiancate rese dinamiche da alcune nervature, donano grande freschezza generale alla linea. Dotata di 5 porte e 5 posti, la piccola tedesca monta un classico motore 1.0 benzina a tre cilindri da 75cv perfettamente adatto al traffico delle nostre metropoli. L'abitacolo è spazioso rispetto alle dimensioni esterne, soprattutto sopra la testa, mentre il bagagliaio promette grandi possibilità di trasporto soprattutto ribaltando i sedili posteriori: circa 1.000 litri la capacità totale. Nonostante l'obiettivo della riduzione dei costi abbia obbligato gli ingegneri ad utilizzare plastiche rigide ed economiche, si nota lo sforzo della Opel per rendere l'abitacolo della Karl moderno e rifinito. I comandi dei vari tasti e manopole sono di buona fattura e piacevoli al tatto, mentre la plancia è impreziosita con inserti in plastica nera lucida e inserti cromati. Di grande effetto lo schermo touch a colori a centro plancia che integra il sistema di infotainment Opel IntelliLink con funzionalità rivolte agli smartphone iOS e Android. Fra le dotazioni della nuova Karl si segnalano l'ESC con controllo di trazione, l'ABS con EBD e Hill Start Assist (facilita le partenze in salita), il cruise control, i sensori di parcheggio e la funzione City per alleggerire lo sterzo. A queste si aggiungono inoltre i fendinebbia, i sedili anteriori riscaldati in abbinamento al volante in pelle riscaldato. Tre i livelli di allestimento previsti: base, N-Joy e Cosmo. Quest'ultimo, il top di gamma, è dotato di serie di cerchi in lega da 15", volante in pelle con comandi radio, climatizzatore automatico, Lane Departure Warning (allerta per superamento involontario della carreggiata). Prezzo di lancio, come promesso al momento della presentazione, inferiore ai 10.000 euro: si parte infatti dai 9.900 euro della versione base. 11.600 la N-Joy e 13.100 la ricca Cosmo.

SCELTI PER VOI DAL 14 GIUGNO AL 6 SETTEMBRE TORNA IL GRANDE FESTIVAL INTERNAZIONALE

A Capannelle la lunga estate del Rock in Roma

di Tonino Merolli

È ormai uno fra i dieci più importanti festival musicali a livello mondiale, un riconoscimento che Postepay Rock in Roma ha saputo conquistarsi attraverso anni di programmazione di ottimo livello che ha convogliato negli spazi dell'Ippodromo delle Capannelle oltre un milione di spettatori. Qui sono passati nomi di tutto rispetto come Rolling Stones (al Circo Massimo), Neil Young, Bruce Springsteen, Cure, Sigur Rós, Subsonica, Caparezza e tanti altri che hanno reso il festival capitolino una vera e propria istituzione in campo nazionale ed internazionale. E questa nuova e settima edizione (sempre organizzata dagli instancabili ideatori Max Bucci e Sergio Giuliani) non sarà da meno in quanto ad artisti in programma. Si comincia davvero alla grande domenica **14 giugno** con uno dei nomi più attesi fra quelli in programma, gli **Alt-J** (biglietto € 35 alla cassa), band britannica indie che in pochi anni ha saputo conquistare i grandi palchi europei senza mai rinunciare alla sua originale miscela di post-rock, ambient music e affascinanti trame vocali.

Irrompe poi l'heavy metal martedì **16 giugno** con gli **Slipknot** (biglietto € 40), storica band metallara statunitense nota anche perché i componenti del gruppo si esibiscono coperti da maschere horror. Il **20 dello stesso mese** arriva il primo rappresentante della scena musicale nazionale, il rapper milanese **Fedez**. Si torna al rock internazionale martedì **23** con **Slash feat. Myles Kennedy & The Conspirators** (€ 45), grande chitarrista e compositore anglo-statunitense che ora si esibisce insieme al cantante Myles Kennedy degli Alter Bridge ed al suo gruppo The Conspirators. Fine mese (**30 giugno**) con un altro nome molto atteso, **Mum-**



ford & Sons (€ 40), formazione britannica di indie folk che presenterà a Roma il nuovo lavoro "Wilder Mind", dal sound decisamente più elettrico rispetto al passato. Il mese di luglio si inaugura con un nome che non ha bisogno di presentazioni, **Damian Marley** (€ 25), figlio più giovane del grande Bob. Seguono (**2 luglio**) il duo di musica elettronica **The Chemical Brothers** (€ 46) e il nostro **J-Ax** (**4 luglio**, € 26). Grande attesa, poi, per il live di **Robbie Williams** (**7 luglio**, € 53) e per quello (**8 luglio**, € 30) di **Stromae**, due big a cavallo fra rock-pop ed hip-hop. Si continua, poi, con il britpop di **Noel Gallagher** (ex Oasis) e **High Flyng Birds** (**9 luglio**, € 34) e i nostri bravi **Verdena** (**14 luglio**, € 13). Discorso a parte meritano gli attesissimi **Muse** (**18 luglio**, € 60), band britannica di enorme successo e dallo stile eclettico e originale.

Il mese di luglio si conclude con ben quattro concerti che vedono impegnati artisti nazionali: **Subsonica** (**20**, gratis possessori Carta Postepay ed € 15 gli altri), **Litfiba** (**24**, € 30), **Caparezza** (**25**, € 13), **Fabi, Silvestri e Gazzè** (**30**, € 17,50) ed il live di **Lenny Kravitz** (**27**, € 40). Postepay Rock in Roma prosegue in agosto con gli psichedelici australiani **Tame Impala** (**26 agosto**, € 30), i **Negrita** (**30**, € 25), per concludersi, poi, definitivamente in settembre con i live della band alternative-rock new wave statunitense **Interpol** (**2 settembre**, € 25) e della formazione alternative-rock nu metal **Linkin Park** (**6 settembre**, € 50).

Info: www.rockinroma.com
Biglietti postepayrockinroma.com,
www.postepay.it,
Ticketone, Box Office Lazio, Vivaticket

IN PRIMA FILA

SANTA CECILIA

Da Mozart a Shostakovich

Le prime parti dell'Orchestra di Santa Cecilia, il violinista Roberto Gonzales e il violista Simone Briatore, diretti da Christoph Eschenbach, sono interpreti sabato 16 maggio, lunedì 18 e martedì 19, di una delle pagine più originali e affascinanti di Mozart, la Sinfonia Concertante K.364., e della Quinta Sinfonia di Shostakovich. Appuntamento nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica.

Biglietti da € 19 a € 52;
info 06 80242501.

TEATRO GHIONE

Teocoli dirige Caveman

Replica straordinaria, il 22 maggio al Teatro Ghione, di "Caveman. L'uomo delle caverne", interpretato da Maurizio Colombi con la regia di Teo Teocoli. Considerato il più famoso spettacolo al mondo sul rapporto di coppia e rappresentato in 30 paesi del mondo, "Caveman" è tratto dal testo di Rob Becker, frutto di studi di antropologia, preistoria, psicologia, sociologia e mitologia.

Biglietti da 18 a 28 euro;
info 06 6372294

DAL 18 AL 24 MAGGIO

Festival Giuseppe Bertolucci

Dal 18 al 25 maggio Roma dedica un festival al regista Giuseppe Bertolucci, a tre anni dalla scomparsa per ricordare il suo cinema, il suo teatro e la sua televisione. Proiezioni di film, letture e incontri sono in programma al Teatro Argentina, al Teatro India e alla Casa del Cinema. Per il programma dettagliato, gli orari e il costo dei biglietti consultare il sito www.festivalbertolucci.com

PARCO DELLA MUSICA

Radiodervish in concerto

Il prossimo 23 maggio i Radiodervish presentano, nella Sala Petraschi del Parco della Musica, il loro ultimo progetto musicale intitolato "Cafè Jerusalem". L'album è un omaggio alla città di Gerusalemme che, a partire dalla metà del secolo scorso, ha vissuto una trasformazione radicale.

Biglietti € 18; info 0680241281

DAL 21 MAGGIO L'ALLESTIMENTO IDEATO DAL REGISTA TRIESTINO

All'Opera "Le nozze di Figaro" secondo Strehler

Dopo Luca Ronconi, il Teatro dell'Opera di Roma rende omaggio ad un altro grande regista italiano, Giorgio Strehler, proponendo per la prima volta un allestimento da lui firmato. Si tratta de "Le nozze di Figaro" di Mozart, in programma il 21 maggio (con repliche il 24, il 26, il 28, il 30 e il 31 maggio e il 3 giugno) con la direzione musicale di Roland Böer, chiamato a dirigere l'opera dopo la decisione di Riccardo Muti di abbandonare la direzione artistica dello stabile capitolino, per il quale in questa stagione avrebbe dovuto dirigere Aida e appunto il classico del teatro mozartiano.

L'allestimento de "Le nozze di Figaro" in programma al Costanzi è quello ideato da Giorgio Strehler negli anni Settanta per la Reggia di Versailles con le scene di Ezio Frigerio - considerato il più grande scenografo vivente - e i costumi del premio Oscar Franca Squarciapino, straordinaria coppia nella vita oltre che nel lavoro. Nell'ideazione di Strehler, i personaggi si muovono e cantano in grandi spazi vuoti, dai colori settecenteschi, lasciando alla musica e ai sentimenti il centro dell'azione. La

sua regia è ripresa a Roma da Marina Bianchi. Quanto agli interpreti, si tratta davvero di un cast di grande prestigio, di nomi già noti ed amati dal pubblico capitolino: del primo cast fanno parte infatti Alessandro Luongo (conte di Almaviva), Eleonora Buratto (contessa di Almaviva), Rosa Feola (Susanna), Markus Werba (Figaro), Michaela Selinger (Cherubino), Isabel De Paoli (Marcellina), Carlo Lepore (Don Bartolo), Matteo Falcier (Don Basilio), Damiana Mizzi (Barbarina), Saverio Fiore (Don Curzio) e Graziano Dallavalle (Antonio). Maestro del Coro è, come sempre, l'inossidabile Roberto Gabbiani. A dirigere "Le nozze di Figaro", dopo le dimissioni di Riccardo Muti, è stato chiamato il maestro Roland Böer, giovane bacchetta che ha già diretto le maggiori orchestre internazionali ed ha al suo attivo un vasto repertorio lirico.

Le nozze di Figaro
Dal 21 maggio al 3 giugno 2015
Teatro dell'Opera
Piazza Beniamino Gigli 7,
Roma
Biglietti da € 17 a € 150
Info e orari: 06 481601



L'ARTISTA ALLA SAPIENZA IL 26 MAGGIO PROSSIMO Peppe Barra, il romano che si fece napoletano

La stagione dell'Istituto Universitario dei Concerti si conclude il prossimo **26 maggio** con **Peppe Barra**, protagonista nell'**Aula Magna della Sapienza**. Straordinario artista e maestro della comunicazione, l'artista propone uno spettacolo nel quale musica, teatro, improvvisazione e tradizione si fondono con un'energia travolgente. "Vurria addeventare", questo il titolo scelto per la serata, seleziona i brani più belli e significativi della musica e della poesia partenopee, dal '600 ai giorni nostri, dagli anonimi a Basile, da Mario ad Armando Gill, da Leonardo Vinci a Giovan Battista Pergolesi, fino a De André in napoletano, tutti rivisitati dal

genio di Barra e con il sostegno di musicisti straordinari. È un affresco sonoro, melodico e ritmico dal sapore passato e contemporaneo, tra musica e teatro. Molte delle canzoni scelte da Barra sono moderne favole musicali che non hanno paura di confrontarsi con tematiche leggere o con argomenti di impatto sociale, sempre affidandosi alla raffinata scrittura musicale e poetica dei musicisti che compongono la compagnia di Barra. Nato a Roma nel 1944, Barra ha incominciato la propria carriera teatrale a Napoli dove ha fondato, insieme a Roberto De Simone, la Nuova Compagnia di Canto Popolare. Prose-

gue ora la sua attività intrecciando il canto al teatro ed interpretando sul palcoscenico grandi opere della letteratura napoletana ed italiana, da Basile a Boccaccio. Prima dello spettacolo - alle 17,30 - l'artista incontrerà gli studenti della Sapienza e il pubblico nell'Aula IV della facoltà di Lettere e Filosofia (ingresso gratuito nei limiti della capienza dell'aula).

Peppe Barra
Martedì 26 maggio 2015, h 20,30
Aula Magna della Sapienza
Piazzale Aldo Moro 5, Roma
Biglietti da € 20 a € 30
Info: 063610051/2

esercizi commerciali

VATICANO

MASZENI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA

PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE,
PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCHI DELFICI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86

VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE PINETA SACCHETTI

BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA
CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA
D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/

CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE

PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI

VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLO

OSTIA

LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLIE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

Fondazione S.Lucia irccs via ardeatina 305
NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCI ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILLO
VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER
VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOAN MASSIMO
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITTO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESE N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO

LARGO LOMBARDI

FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENZO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA GREGORIO VII

MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA, E C SNC
LARGO JACOBIANI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOGLI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCHINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTURI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA TALENTI - SALARIA - BOLOGNA MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMENTANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL

CERVONE ALESSANDRO

PIAZZA ACILIA
PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA
DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI
VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMENTANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMENTANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
FOFFI SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE
VIALE DI VILLA GRAZIOLI
QUARESIMA ANDREA
VIA NOMENTANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MAESANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NOMENTANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
VIA D. MENICHELLA N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HVTP SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NOMENTANA CORSO TRIESTE

FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDER DI GI
VIA A. TORNALIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCEZIO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA - OLGIATA

SEDOLA CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE - ISOLA TIBERINA

ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO

edicole

ALI MD

PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO
VIA ROMA LIBERA
FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI - CAVOUR CASTRO PRETORIO

IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELLI ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

TRIONFALE - PRATI - BALDUINA

BRUNORI SANDRO

VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP

VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7
CANALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETTI OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRNERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VICOLO DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAVILLA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZI
PROIETTI DONATELLA
VIA DIAZ CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITTI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE

CRIGRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA TUSCOLANA

AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.D.E.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTERI
MARIANI TAMARA
PIAZZE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENTO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2

NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA - PARIOLI FARNESINA - FLAMINIA

BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIOCHI DELFICI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
PIAZZALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SARNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANGINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE

ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE
AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACO ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA

ARDEA - OSTIA - MARINO

TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI - MARINO

VIA MENIPPO N 14

RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA G. PAVESE N 366
MIRA SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRÀ MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
PIAZZA A. MANCINI
DE GREGORI ALESSANDRO
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOSO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDIKA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
VIAZZALE OSTIENSE N 12
VENNISI DI S. VENZAÑO
VIA GASPARE GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENINIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE OSTIENSE
ALESSANDRO MAUROLO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A.CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

La strada Giusta per la Vostra spesa.



Via Igea, 42
Tel. 06.35072593



Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746



Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861



Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798



Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517



Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002



Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106



Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979



Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849



Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683



GRUPPO PIM

VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184



la piazza del fresco

VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)



Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it